

Roma, 29 novembre 2021

Prot. n. 55

Ai Coordinatori Regionali della CISL FP Ministero della Giustizia

Si è svolto in data odierna il programmato incontro in tema di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Alla riunione hanno partecipato, per la parte pubblica, il sottosegretario Macina, il capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, Fabbrini, ed il Direttore Generale del personale e della formazione, Leopizzi.

Dopo i saluti ed un breve cenno ai contenuti del PNRR, meglio specificati nella circolare già emanata sull'argomento, la delegazione di parte pubblica ha dato la parola alle organizzazioni sindacali. Riportiamo a seguire il testo del nostro intervento:

*“Sui Contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza siamo stati già sentiti dalla Commissione Giustizia del Senato lo scorso 9 marzo. In quella occasione precisammo che una qualunque riforma della Giustizia aveva una sola possibilità di riuscita, se incideva su tutti i settori della Giustizia i quali non sono isole ma sono strettamente collegati tra di loro ed interagiscono al fine di realizzare un obiettivo comune: il rispetto della legge nell'interesse dell'intera collettività.*

*Purtroppo dobbiamo rilevare come il PNRR per la Giustizia approvato dal Parlamento contiene lo stesso limite dell'originario documento già censurato dinanzi alla Commissione Giustizia del Senato: la settorialità. Lo stesso invero prevede ingenti investimenti in risorse umane solo in una struttura, peraltro fantasma, che è l'ufficio per il processo. L'ufficio per il processo nasce da una idea di una corrente della magistratura al fine di fornire al magistrato una assistenza qualificata (ricerche giurisprudenziali, studio del fascicolo, predisposizione di provvedimenti cd seriali ecc.) che la cancelleria non può fornire. La stessa invero è tenuta ad assicurare i servizi di cancelleria. L'ufficio per il processo esiste solo sulla carta: la situazione degli uffici è così disastrosa (carenza di personale, personale anziano, demotivato, malpagato e pagato con ritardo, non valorizzato professionalmente) che a stento e con grossi sacrifici si riesce a garantire l'ordinario.*

*Orbene il PNRR prevede l'assunzione a tempo determinato di oltre 16.000 addetti all'ufficio per il processo da destinare in una struttura che, sulla carta, esiste solo in Tribunale, in Corte di Appello ed in Cassazione. Allo stato nessun contributo dal PNRR arriverà per gli uffici requirenti, di primo e secondo grado, per gli uffici giudiziari minorili, per i Tribunali di Sorveglianza, per gli uffici del Giudice di Pace, per gli UNEP.*

*Nessun contributo arriverà dal PNRR per il penitenziario, anche minorile e di comunità, e per gli Archivi Notarili.*

*Le assunzioni previste dal PNRR da destinare all'UPP (Ufficio per il Processo) mira nella sostanza ad incrementare la produzione di sentenze per abbattere la durata dei processi e per smaltire l'arretrato. Ciò determinerà un incremento considerevole del carico di lavoro delle cancellerie sia con riferimento alle udienze, che si moltiplicheranno, sia con riferimento alle attività post udienza ed in particolare alla pubblicazione ed alla esecuzione delle sentenze, civili e penali. Il pensiero corre alla gravissima situazione delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie e di tutti coloro che a causa delle gravi carenze di personale lavorano il doppio o il triplo a parità di retribuzione e con un salario accessorio irrisorio e che viene pagato con anni di ritardo. Il pensiero corre anche alla situazione in cui versa l'esecuzione civile con l'ufficio NEP tenuto colpevolmente fuori dalla piattaforma del PCT e più in generale dalla digitalizzazione delle procedure anche con riferimento alla ricerca telematica dei beni da pignorare (mancata attuazione dell'art. 492 bis CPC). Il pensiero corre infine alla disastrosa situazione in cui versa in particolare l'esecuzione penale esterna che soffre di un grave sottodimensionamento dell'organico nonché di carenza di personale soprattutto dopo le epocali riforme del fine pena e del sistema sanzionatorio. Orbene né l'esecuzione penale né quella civile allo stato risultano destinatarie degli investimenti previsti dal PNRR.*

*Sic stantibus rebus, per la CISL occorre:*

- **Valorizzare il personale in servizio, che vedrà considerevolmente aumentato il proprio carico di lavoro, dando attuazione a quanto già concordato in termini di progressioni economiche e soprattutto giuridiche attraverso la piena attuazione dell'accordo del 26 aprile 2017, recepito nel DM 9.11.2017, che prevede le progressioni giuridiche tra le aree (transito degli ausiliari in area seconda, passaggio dei contabili, degli assistenti informatici e linguistici in area terza nonché lo scorrimento integrale delle graduatorie formate ex art. 21 quater L. 132/15 per funzionari giudiziari e per funzionari NEP) e nelle aree attraverso l'istituto della flessibilità (cambio di profilo: da conducente di automezzi ad operatore giudiziario; da operatore giudiziario ad assistente giudiziario; da assistente giudiziario a cancelliere esperto; da funzionario giudiziario a direttore) nonché attraverso l'applicazione dell'art. 21 quater L. 132/15 nella parte in cui dispone il transito dei contabili, degli assistenti informatici e linguistici in area terza. In particolare lo scorrimento delle graduatorie di cui all'art. 21 quater, se operato tempestivamente, consentirebbe di liberare risorse per le progressioni economiche sia perché i lavoratori inquadrati in area terza restituirebbero al FRD le somme percepite a titolo di passaggio di fascia economica negli anni precedenti sia perché agli stessi sarebbe preclusa la possibilità di partecipare alla terza tornata di progressioni economiche.**
- **Definire con chiarezza quali attività svolgeranno concretamente negli uffici gli addetti all'UPP. E' insufficiente l'apertura fatta dall'amministrazione nella interpretazione della espressione contenuta nella legge sul "raccordo con il personale di addetto alle cancellerie" secondo cui gli addetti all'UPP possono occuparsi anche dello spoglio delle nuove iscrizioni, della verifica dei presupposti di priorità, dello scarico dell'udienza, delle notifiche e delle comunicazioni e dell'accertamento della definitività. In particolare non si comprende perché i lavoratori in questione non possano svolgere anche l'attività di assistenza**

*all'udienza se è prevista la elasticità degli orari, il confronto con il magistrato anche in orario pomeridiano dopo l'udienza.*

- ***Dare maggiore impulso al processo assunzionale, a beneficio soprattutto degli uffici ove non è previsto l'UPP, sia con riferimento al personale tecnico amministrativo previsto dallo stesso PNRR (5410 unità), sia con riferimento ai concorsi in atto (ad es. il concorso per funzionario RIPAM e per l'assunzione di 616 operatori giudiziari) o già autorizzati, sia con riferimento allo scorrimento integrale delle graduatorie di cancelliere esperto e di direttore, sia con riferimento alla stabilizzazione degli operatori giudiziari assunti a tempo determinato.***
- ***Piena informatizzazione dell'ufficio NEP attraverso il suo inserimento nella piattaforma del PCT ed attuazione dell'art. 492 bis sulla ricerca telematica dei beni da pignorare.***
- ***Adeguamento degli organici e nuove assunzioni per il settore dell'eccezione penale, interna ed esterna e per gli Archivi Notarili".***

A margine della riunione, il Direttore Generale del personale ha comunicato la imminente pubblicazione del bando di assestamento per cancellieri esperti e per funzionari giudiziari nonché la volontà di procedere nei prossimi mesi allo scorrimento delle graduatorie formate in attuazione dell'art. 21 quater L. 132/15. Su tale ultimo argomento la CISL e le altre organizzazioni sindacali hanno chiesto chiarimenti sui tempi dello scorrimento e sui numeri ottenendo solo risposte evasive.

I lavori sono stati aggiornati al prossimo 10 gennaio ore 16.00 per discutere più specificamente delle mansioni degli addetti all'ufficio per il processo.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

Il Coordinatore Generale  
Eugenio Marra

